



COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA PROVINCIA DI LECCE



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - PEBA

REL. 10

**ABACO DELLE
SOLUZIONI TIPO**

PROPRIETA':

Comune di Uggiano La Chiesa (LE)

REFERENTE U.T.C.:

Arch. Giuseppe Maschi

PROGETTAZIONE:

Ing. Sara Falangone

Artetica Studio
Lecce, Viale Gallipoli 30

ARTETICA
architettura ingegneria design



Sommario

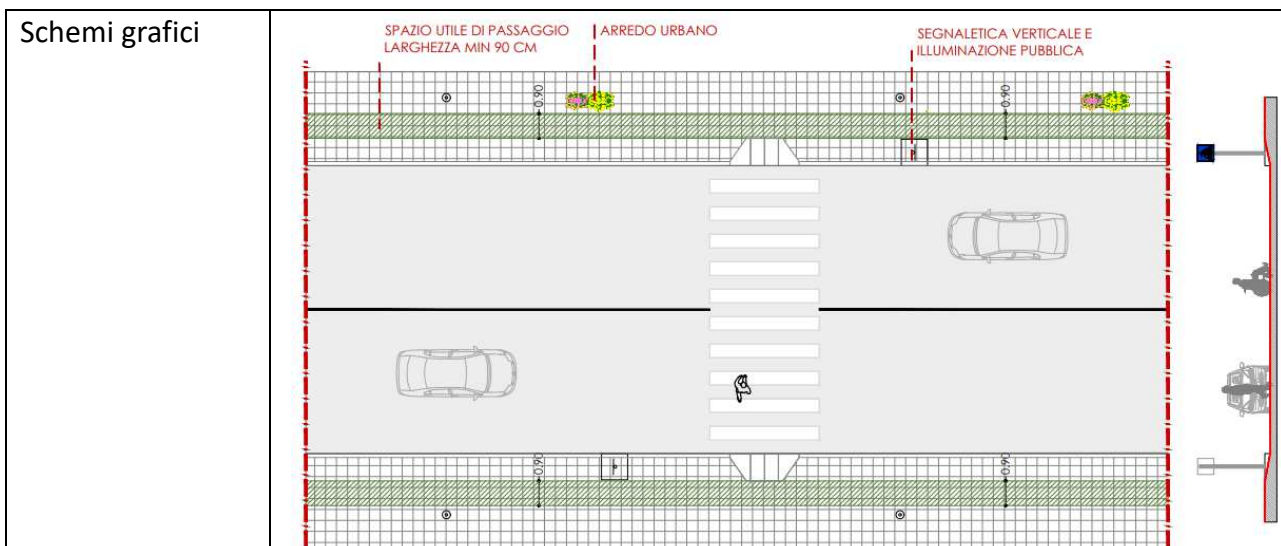
1. Rifacimento parcheggio disabili.....	3
2. Riverniciatura attraversamenti pedonali.....	3
3. Creazione rampa marciapiede.....	4
4. Creazione percorso pedonale.....	5
5. Creazione percorso pedonale rialzato.....	6
6. Installazione sistema Loges	7
7. Posa di strisce antiscivolo	7
8. Installazione mappa tattile	8
9. Creazione wc per disabili	10
10. Installazione dei corrimano.....	10
11. Installazione interruttori luminosi e campanelli.....	11
12. Installazione di ascensore	12

1. Rifacimento parcheggio disabili

RIFACIMENTO PARCHEGGIO DISABILI	
<p>Descrizione</p>	<p>Il parcheggio riservato ai disabili deve essere previsto in misura minima di 1 ogni 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e in aderenza con il percorso pedonale. L'area deve essere evidenziata con una segnaletica verticale, posta a 2,20 m d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 1,70 m di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima 1,50m, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. La zona pedonale, se non complanare, prevederà l'inserimento di una rampa (max 8%). Di seguito diverse soluzioni di parcheggio riservato ai disabili con segnaletica orizzontale e verticale a norma, comprendente di zebratura e logo disabili e rampa di superamento del dislivello del marciapiede.</p>
<p>Schemi grafici</p>	

2. Riverniciatura attraversamenti pedonali

RIVERNICIATURA ATTRAVERSAMENTI PEDONALI	
<p>Descrizione</p>	<p>Gli attraversamenti pedonali sono evidenziati sulla carreggiata mediante zebrature con strisce bianche parallele alla direzione di marcia dei veicoli, di lunghezza non inferiore a 2,50 m; la larghezza delle strisce e degli intervalli è di 50 cm.</p>



3. Creazione rampa marciapiede

<p>CREAZIONE RAMPA MARCIAPIEDE</p>	
<p>Descrizione</p>	<p>La larghezza minima di una rampa deve esseredi 0,90 m per consentire il transito di una persona su sedia a ruote. La pendenza longitudinale massima e dell’8%, la pendenza trasversale massima è dell’1%. Di seguito diverse soluzioni per il superamento del dislivello del marciapiede.</p>
<p>Schemi grafici</p>	

4. Creazione percorso pedonale

CREAZIONE PERCORSO PEDONALE	
<p>Descrizione</p>	<p>I percorsi pedonali devono avere una larghezza minima di 1,20 m ed essere liberi da ostacoli che ne riducano la larghezza e/o che impediscano alle persone con disabilità visiva l'uso della guida naturale (es. biciclette appoggiate su muri, arredi di attività ricettive, cassonetti della raccolta porta a porta, ecc.). Elementi quali segnaletica verticale, illuminazione, impianti pubblicitari devono essere posti verso l'esterno del percorso pedonale. Non sono ammessi elementi sporgenti sul percorso con altezza inferiore a 2,10 m.</p>
<p>Schemi grafici</p>	

5. Creazione percorso pedonale rialzato

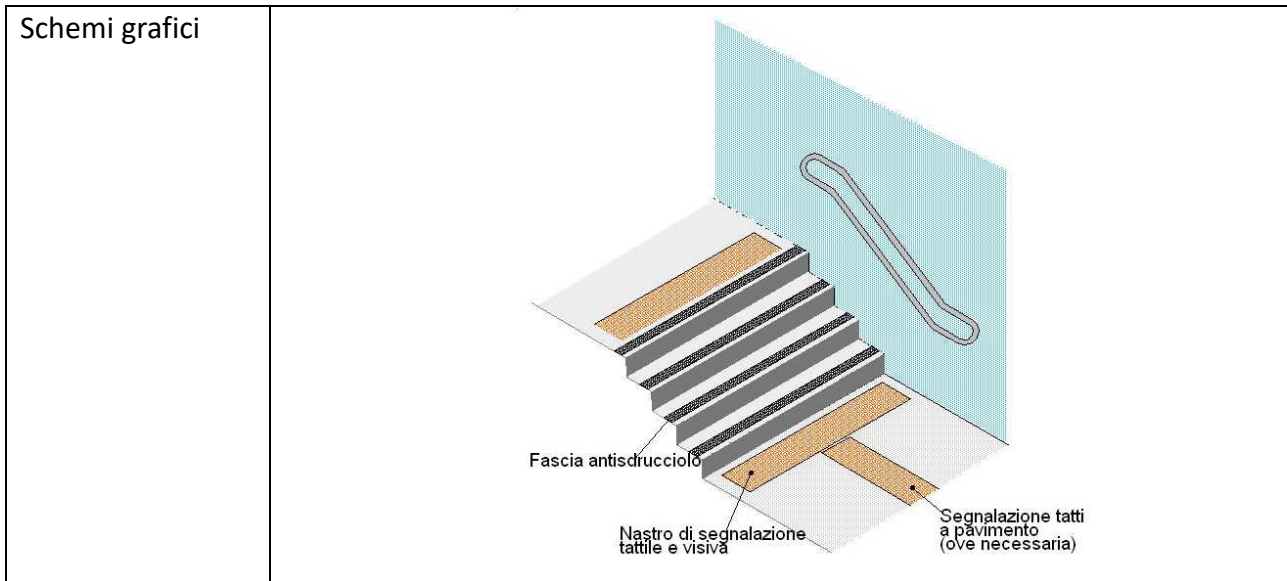
Creazione percorso pedonale rialzato	
<p>Descrizione</p>	<p>L'attraversamento pedonale rialzato consiste in una sopraelevazione della carreggiata, con rampe diraccordo nel senso longitudinale alla marcia dei veicoli, realizzata per dare continuità (di quota) al marciapiede e al percorso pedonale.</p> <p>Nell'attraversamento pedonale rialzato la precedenza del pedone sui veicoli in transito viene sancita anchefisicamente; non è il pedone che scende dal marciapiede per "invadere" la carreggiata utilizzata dai veicoli in transito, ma è il veicolo in transito che sale al livello del marciapiede dove sono in transito i pedoni che hanno la precedenza. Il rialzamento della carreggiata al livello del marciapiede, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, consente ulteriori benefici in termini di sicurezza e accessibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modera la velocità dei veicoli in transito • elimina la necessità di realizzare rampe di accesso. <p>L'attraversamento pedonale è composto dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rampe veicolari (pendenza tra 5 e 7%) dotate di inserti in elastoplastico giallo; • rampe veicolari in uscita nere; • rampe lato pedone con rilievi antisdrucchiolo; • elementi in piano per la piattaforma centrale dotati di cave per l'alloggiamento di cubetti in cls.
<p>Schemi grafici</p>	

6. Installazione sistema Loges

Installazione del sistema Loges	
Descrizione	Soluzioni di posa in opera di segnaletica tattilo plantare (fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution) per la segnalazione delle situazioni di pericolo (attraversamenti, scale, delimitazioni banchine del trasporto pubblico, ecc.) e l'accesso agli edifici pubblici.
Schemi grafici	

7. Posa di strisce antiscivolo

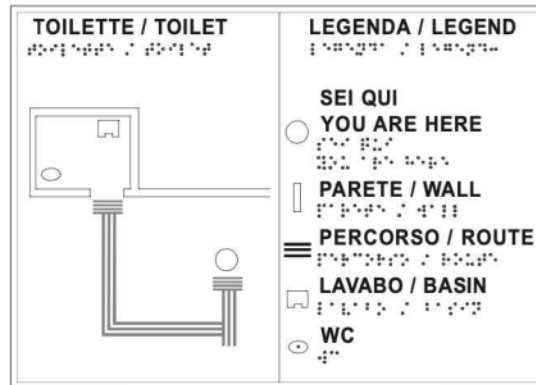
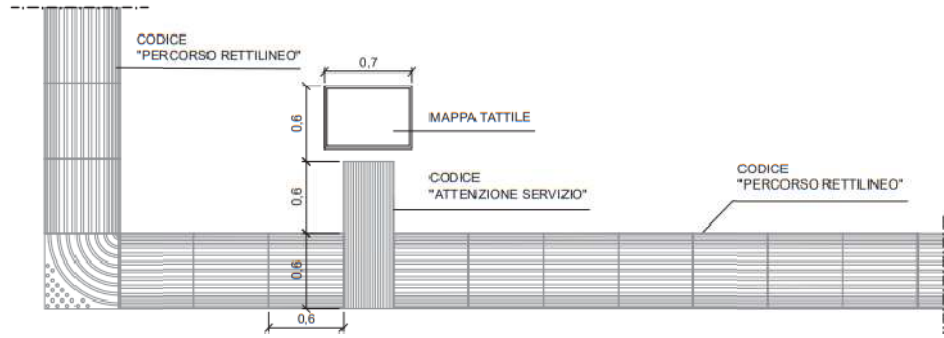
POSA DI STRISCE ANTISCIVOLO	
Descrizione	Posa di strisce antiscivolo e, dove necessario, rimozione dell'esistente, atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento.



8. Installazione mappa tattile

INSTALLAZIONE DELLA MAPPA TATTILE	
Descrizione	<p>La mappa tattile si presenta come una mappa a rilievo che rappresenta in modo schematico lo spazio aperto o chiuso e che risulta leggibile al tatto ed alla vista. Essa riporta in rilievo la pianta dello spazio in cui è ubicata, le scritte in braille e quelle in caratteri alfanumerici. È inoltre dotata di un buon contrasto tra lo sfondo e gli elementi in rilievo. Per la sua leggibilità sia visiva che tattile agevola l'orientamento e la conoscenza del luogo e del percorso per chiunque e in particolare è un ausilio determinante per le persone cieche o ipovedenti. Le caratteristiche sono normate dalla uni 8207 che ne definisce la grafica, le dimensioni e le spaziature dei caratteri e la tipologia di rilievo del braille.</p>

Schemi grafici

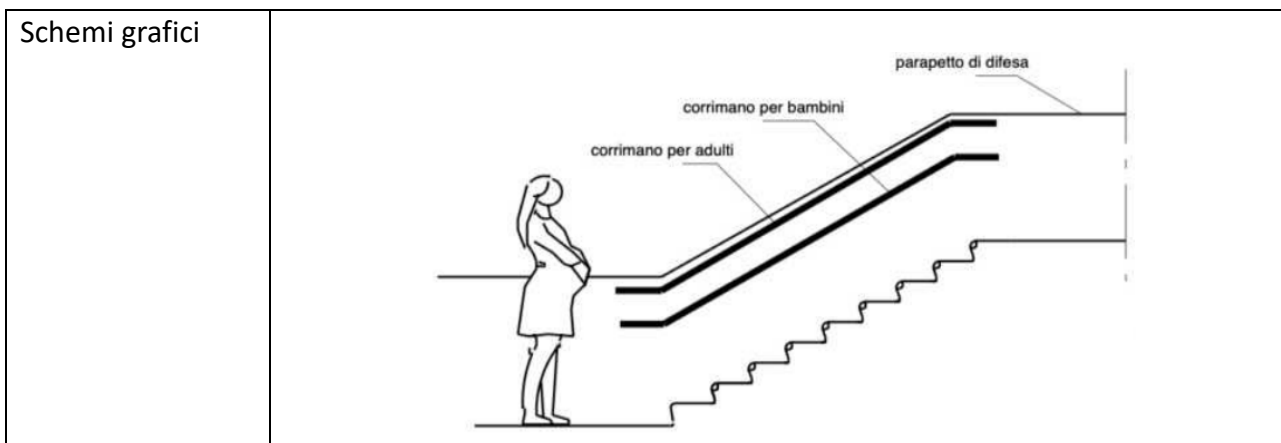


9. Creazione wc per disabili

CREAZIONE WC PER DISABILI	
<p>Descrizione</p>	<p>Nei servizi igienici deve essere garantito l'uso agevole ed autonomo dello spazio interno, degli apparecchi sanitari e degli accessori complementari. In particolare deve essere garantito lo spazio necessario per l'accostamento di una persona su sedia a ruote, sia frontale che laterale al wc e al bidet; l'installazione di lavabi e di altri sanitari ad altezze adeguate all'uso di persone su sedia a ruote; la dotazione di opportuni corrimano; la dotazione di accessori complementari posti ad un'altezza minima che consenta la presa da parte di persone su sedia a ruote. La porta del servizio igienico deve essere scorrevole o apribile verso l'esterno con apertura di almeno 85cm. Le dimensioni minime del servizio igienico devono essere di 1,80 x 1,80m</p>
<p>Schemi grafici</p>	

10. Installazione dei corrimano

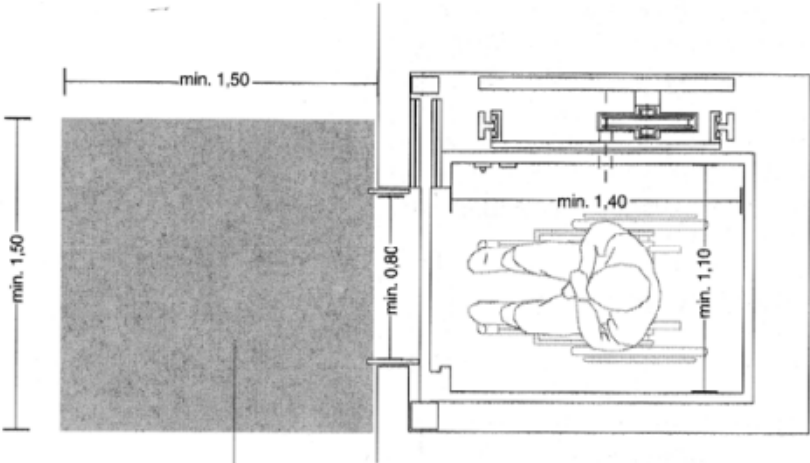
INSTALLAZIONE DEI CORRIMANO	
<p>Descrizione</p>	<p>Il corrimano deve essere installato in entrambi i lati della rampa di scale ed essere continuo, ove possibile, anche in corrispondenza dei pianerottoli; va verniciato con colorazioni chiare, che riflettono maggiormente il calore e tendono a surriscaldarsi meno rispetto a tinte più scure. E' auspicabile che il corrimano sia dotato di targhe tattili, che forniscono informazioni direzionali riguardo al livello in cui si trova la persona con disabilità visive.</p>

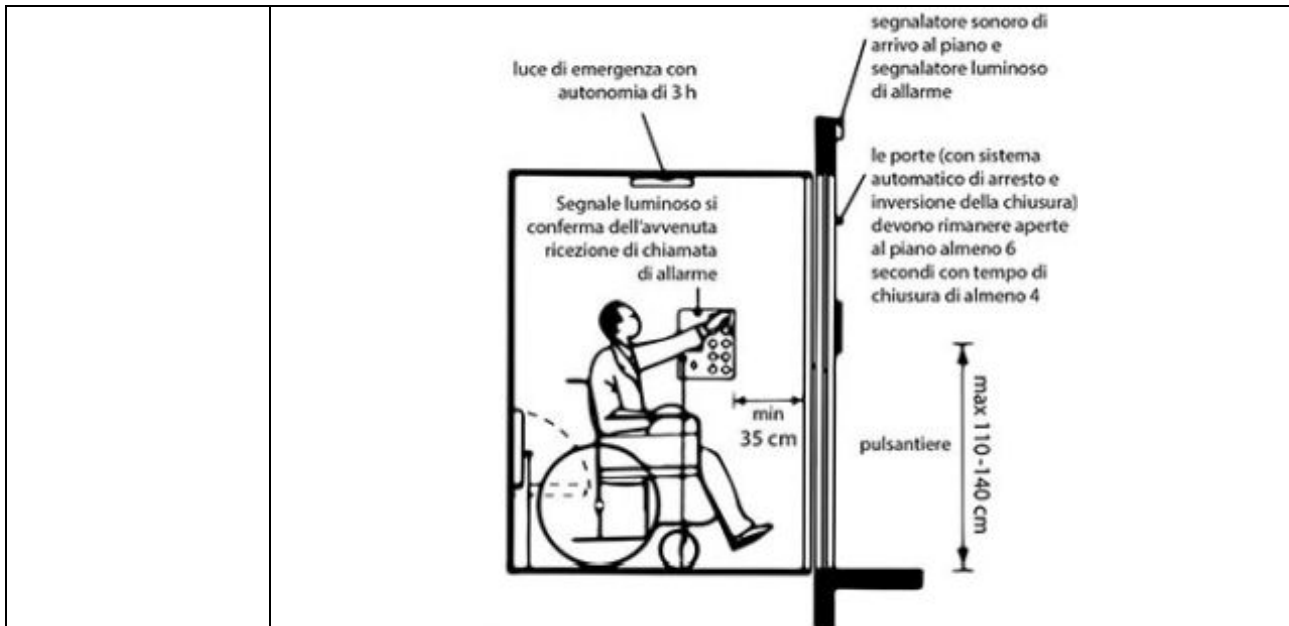


11. Installazione interruttori luminosi e campanelli

INSTALLAZIONE DEGLI INTERRUTTORI LUMINOSI E CAMPANELLI	
Descrizione	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, devono essere posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm. Di seguito si riporta lo schema delle altezze consigliate per la collocazione di quadri, interruttori e prese secondo il D.M. 236/89 art.8.1.5.
Schemi grafici	<p>D.M. 236 art. 8.1.5</p> <p>Fascia compresa (dark grey) Fascia consigliata (light grey)</p>

12. Installazione di ascensore

INSTALLAZIONE DI ASCENSORE	
Descrizione	<p>L'ascensore deve avere una cabina di dimensioni minime tali da permettere l'uso da parte di una persona su sedia a ruote. Le porte di cabina e di piano devono essere del tipo automatico e di dimensioni tali da permettere l'accesso alla sedia a ruote. Il sistema di apertura delle porte deve essere dotato di idoneo meccanismo (come cellula fotoelettrica, costole mobili) per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta.</p> <p>La bottoniera di comando interna ed esterna deve avere il comando più alto ad un'altezza adeguata alla persona su sedia a ruote ed essere idonea ad un uso agevole da parte dei non vedenti. Nell'interno della cabina devono essere posti un citofono, un campanello d'allarme, un segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme, una luce di emergenza. Il ripiano di fermata, anteriormente alla porta della cabina deve avere una profondità tale da contenere una sedia a ruote e consentirne le manovre necessarie all'accesso. Deve essere garantito un arresto ai piani che renda complanare il pavimento della cabina con quello del pianerottolo.</p>
Schemi grafici	



Lecce, il 26/01/2023

La Progettista

Ing. SARA FALANGONE

